

Rev. N.	Data	Contr.	Approvazione	
01	Agosto 2020	SDG	SDG	



AZIENDA COMPRENSORIALE ACQUEDOTTISTICA S.p.A.
SOCIETA' IN HOUSE PROVIDING
Via Maestri del Lavoro d'Italia, 81, 65125 Pescara



DISINQUINAMENTO FIUME PESCARA *POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DEPURATIVO COMUNE DI PESCARA* *NUOVO PARCO DEPURATIVO*

INTERVENTO 1
Realizzazione vasche di prima pioggia e disinfezione
presso sollevamento B0 (Madonnina)

PROGETTO DEFINITIVO

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:	R.U.P.:
Dott. Ing. Bartolomeo DI GIOVANNI Dott. Ing. Sante DI GIUSEPPE C&S Di Giuseppe Ingegneri Associati s.r.l. Geom. Tino DI PIETRANTONIO	Dott. Ing. Lorenzo LIVELLO
COLLABORAZIONI ERSI ABRUZZO:	
ARCHEOLOGIA: Dott. Luca CHERSTICH	GEOLOGIA : Dott. Eustachio PIETROMARTIRE
AMBIENTE : Dott. Nicola TAVANO	

Piano particellare d'esproprio

Elaborato	Codice elaborato	Scala
6.1	738PD06010000_01	-

1	PREMESSA.....	2
2	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3	ZONE URBANISTICHE E AREA CATASTALE INTERESSATA.....	4
4	NATURA DELLE AREE DA OCCUPARE E LORO ATTUALE UTILIZZAZIONE	5
5	CRITERI ESTIMATIVI ADOTTATI.....	7
6	CONCLUSIONI.....	8
	ALLEGATI.....	8

1 PREMESSA

La presente relazione correda il piano particellare d'esproprio allegato ad un progetto che si pone all'interno di un più ampio contesto comprendendo una serie integrata di interventi finalizzati al disinquinamento del Fiume Pescara e al potenziamento del sistema depurativo del Comune di Pescara, riportati nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato "DISINQUINAMENTO DEL FIUME PESCARA POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DEPURATIVO COMUNE DI PESCARA NUOVO PARCO DEPURATIVO".

Gli interventi di disinquinamento del fiume Pescara prevedono, sostanzialmente, la realizzazione di una serie di vasche di prima pioggia, atteso che la qualità e le caratteristiche organiche delle acque di sfioro possono essere migliorate solo attraverso l'invaso delle prime acque di pioggia; ciò anche in considerazione del fatto che nella città di Pescara, dove la maggior parte dei collettori fognari è di tipo unitario a bassissima pendenza, al carico inquinante prodotto dal dilavamento delle aree urbanizzate va aggiunto quello derivante dai fenomeni di sedimentazione e di risospensione in rete.

L'opera, nel suo complesso, si compone di più interventi separati e funzionalmente autonomi, tanto che il progetto, nelle successive fasi procedurali, può essere suddiviso in tanti lotti funzionali quanti sono gli interventi che nel seguito si illustreranno.

La presente relazione è relativa alla realizzazione di una vasca di pioggia e di una stazione di rilancio overflow da realizzarsi in località "Madonnina"

Nell'ambito del programma di disinquinamento del fiume Pescara è emersa l'esigenza di realizzare presso il sollevamento sito in zona portuale B0, in località "Madonnina", un'opera idraulica di notevole consistenza, al fine di contenere l'elevata polluzione che, in caso di piogge intense, si sversa attualmente nel fiume Pescara.

Vista l'importante entità tecnica ed economica dell'opera si sceglie di renderla fruibile anche per altri scopi non propriamente connessi alla funzione di vasca di pioggia. Il solaio di copertura, infatti, sarà progettato per poter fungere da spazio pubblico ed essere adibito ad attività simili funzionali al fabbisogno urbanistico della città.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

La principale Legge in materia espropriativa cui fare riferimento è:

- D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – Testo Unico delle Espropriazioni.

3 ZONE URBANISTICHE E AREA CATASTALE INTERESSATA

Lo strumento urbanistico vigente presso il Comune di Pescara è l' "Adozione Variante di recepimento del Piano di Rischio Aeroportuale nel P.R.G.", come da approvazione di C.C n.26/2014.

Le aree interessate dal progetto di cui trattasi, ricadono nella sottozona B7 di - TRASFORMAZIONE INTEGRALE - in aree oggetto di Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica e precisamente: Zona portuale P.P. n.2 a.

Il PRP, approvato con Del. C.R. n° 80/2 del 15.11.2016 viene assunto a riferimento per la Vasca n° 1 prevista nell'alveo fluviale a servizio dell'esistente impianto di sollevamento B0.

Le opere oggetto d'intervento ricadono su parte delle seguenti particelle catastali:

- Comune di Pescara Foglio di mappa n.27 p.lle 1766-1768-2429-2474

4 NATURA DELLE AREE DA OCCUPARE E LORO ATTUALE UTILIZZAZIONE

In relazione alle destinazioni urbanistiche sopra descritte si comunica che le opere oggetto d'intervento ricadono tutte su particelle intestate al DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO con qualità di : PORTO, STRADE PUBBLICHE, MOLO, INCOLTO STERR.



La vasca sarà ricavata all'interno dell'alveo di morbida del fiume Pescara, nel porto canale, in corrispondenza della rientranza della banchina, secondo l'assetto planimetrico previsto nei documenti di programmazione del Comune di Pescara (Del. C.C. n° 33 del 6.3.'17; Del. n° 16 del 2.2.'18) e negli elaborati tecnici del Piano Regolatore Portuale di Pescara.



Lo specchio d'acqua, futura area d'intervento, presenta fondali bassi inadatti all'ormeggio o alla evoluzione delle grandi unità da diporto, a meno di drenaggi fluviali frequenti.

In coincidenza dello specchio d'acqua le opere a terra si sostanziano in:

- tratto di banchina a NW che emerge dal medio mare circa 1 m, alle cui bitte d'ormeggio staziona da lungo periodo una imbarcazione da diporto presuntivamente destinata al disarmo. La banchina è utilizzata come deposito materiali di risulta;
- tratto di banchina a N, radice del molo guardiano, che emerge dal m.m. di 1,50 m ca., anch'esso penalizzato da fenomeni di insabbiamento in alveo. In occasione del sopralluogo (08/2018) alle sue bitte era ormeggiato un piccolo pontone.

Quel tratto di banchina è aperto al traffico pedonale e a quello auto (ingresso Lega Navale, molo, ecc..).

5 CRITERI ESTIMATIVI ADOTTATI

La definizione delle relative indennità di esproprio, in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. n° 327/2001, non è stata presa in considerazione trattandosi non di aree private ma, come precedentemente indicato, di aree intestate al DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO.

6 CONCLUSIONI

Riassumendo, il presente allegato non prevede alcun calcolo di indennità dovute a ditte private per espropri o occupazioni temporanee di aree, ma contiene schemi grafici e tabellari per meglio comprendere il posizionamento dell'opera, e le relative superfici, rispetto alle particelle esistenti.

Si precisa inoltre che prima dell'inizio dei lavori è necessaria l'acquisizione della relativa autorizzazione rilasciata dell'ufficio competente del "DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE" con sede a Roma.

ALLEGATI

01 - Tav. 09b P.R.G

02 – Planimetria catastale su base CTR

03 – Planimetria catastale su ortofoto

04 – Tabella superfici aree occupate



Città di Pescara

Piano Regolatore Generale

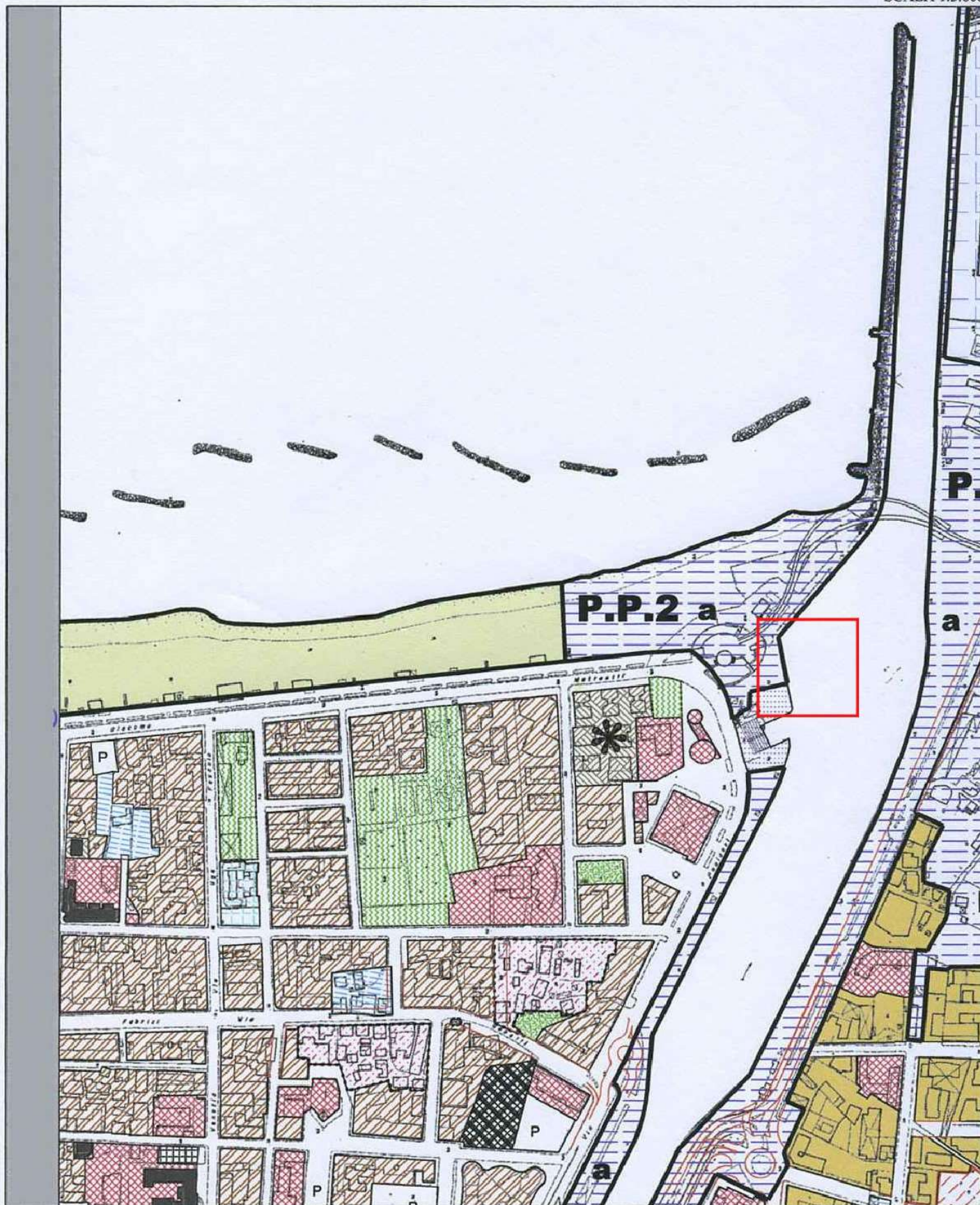


2	4	6	9	12	15	17
4	3	5	8	11	14	16
3			10	13		

a	b
9	
c	d

0 20 40 80 120
mt.

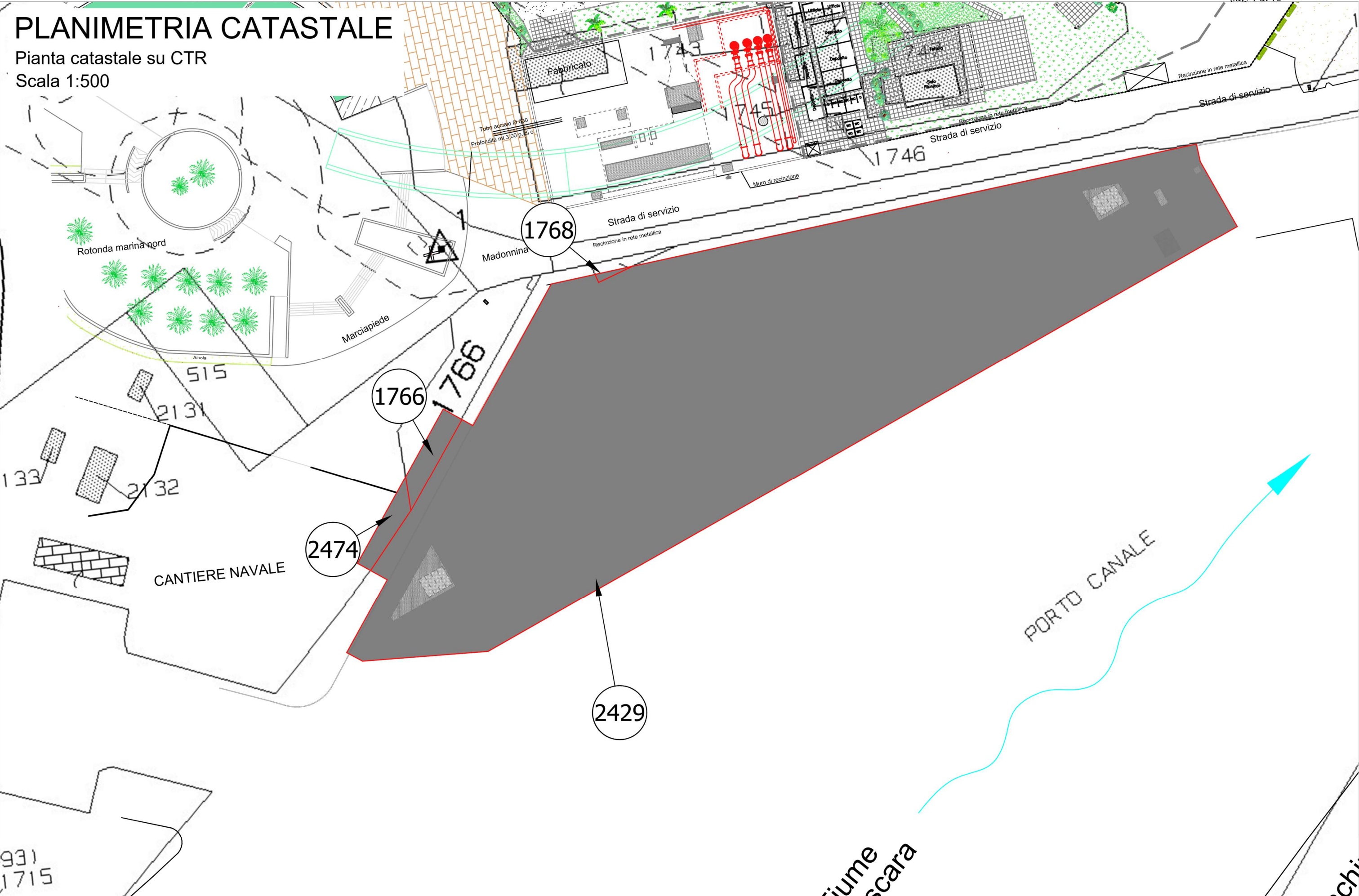
SCALA 1:5.000



PLANIMETRIA CATASTALE

Pianta catastale su CTR

Scala 1:500



PLANIMETRIA CATASTALE

Pianta catastale su ortofoto

Scala 1:500

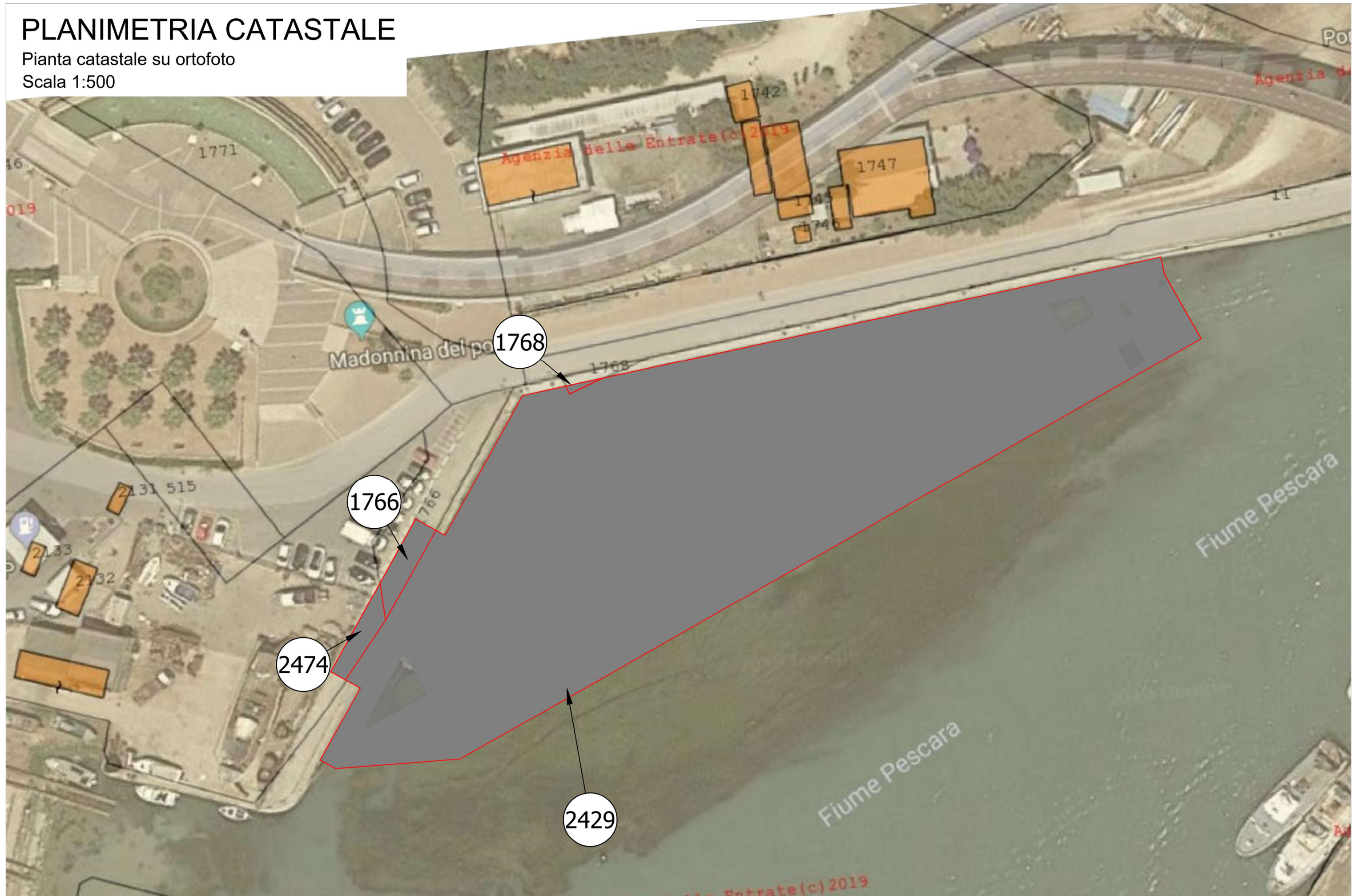


Tabella superfici aree occupate

N.	Comune	N. Foglio	N. particella	Ditta/e	Data di nascita	Qualità	MQ Occupazione
1	PESCARA	27	1766	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE - ROMA	-	STRADE PUBBLICHE	42,00
2	PESCARA	27	1768	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE - ROMA	-	MOLO	5,00
3	PESCARA	27	2429	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE - ROMA	-	PORTO	3.951,00
4	PESCARA	27	2474	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO	-	INCOLTO STERRATO	35,00
						TOT.	4.033,00